

Sintesi pubblica

Il Programma Operativo Nazionale Legalità 2014-2020 è stato adottato dalla Commissione Europea il 20 ottobre 2015 con una dotazione finanziaria di circa **377 milioni di Euro**, cui concorrono il FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e il FSE (Fondo Sociale Europeo) per il 75%.

Obiettivo principale del Programma è quello di rafforzare le condizioni di legalità per i cittadini e le imprese, al fine di dare un nuovo impulso allo sviluppo economico e migliorare la coesione sociale delle Regioni «meno sviluppate» – Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia – agendo, in maniera trasversale, su alcune fragilità di contesto che frenano lo sviluppo economico del Sud Italia. Il PON Legalità, gestito dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno, si articola in cinque assi prioritari che prevedono: interventi per rafforzare l'azione della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata e la realizzazione di sistemi informativi per la Pubblica Amministrazione ed, in particolare, per le Prefetture; azioni per migliorare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico; iniziative per l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati o inutilizzati; interventi per l'inclusione sociale e la diffusione della legalità; progetti per migliorare le competenze del personale della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata.

Il Programma è articolato come segue:

- Asse I (dotazione di 91 milioni di euro) – attraverso il quale si intende perseguire l'obiettivo di rafforzare le capacità delle Amministrazioni impegnate, in particolare, nelle Regioni meno sviluppate, nella prevenzione e nel contrasto della corruzione e della criminalità organizzata;
- Asse II (dotazione di 98 milioni di euro) – con cui si intende intervenire per il rafforzamento del presidio di legalità di aree a particolare vocazione produttiva in cui l'attrattività degli investimenti e lo sviluppo delle imprese e del commercio è minato dalla presenza della criminalità organizzata.
- Asse III (dotazione di 56 milioni di euro) – con cui si intende recuperare beni confiscati alla criminalità organizzata per finalità istituzionali.
- Asse IV (dotazione di 47 milioni di euro) – con il quale si intende favorire l'inclusione sociale e lavorativa degli immigrati regolari e dei richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e di particolari categorie di soggetti a rischio devianza quali ex detenuti, minori in fase di uscita o usciti dai circuiti penali e soggetti appartenenti a famiglie mafiose.
- Asse V (dotazione di 70 milioni di euro) – tramite il quale il Programma persegue il rafforzamento delle competenze specifiche degli attori istituzionali preposti alla prevenzione e al contrasto della criminalità e delle infiltrazioni criminali nei circuiti amministrativi e socio-economici.
- Asse VI (dotazione di 15 milioni di euro) – dedicato all'Assistenza Tecnica, con cui si intende incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione del Programma.

L'Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014-2020, durante il 2015, ha ritenuto opportuno pianificare la realizzazione di un insieme di attività che possano favorire e garantire l'attuazione e l'avvio dello stesso entro la fine del 2016.

In particolare, sono state avviate le attività per la realizzazione dell'applicativo che consenta l'assolvimento degli obblighi relativi allo scambio elettronico dei dati (art. 122 del Reg. UE 1303/2013). Entro settembre 2016 sarà adottato un sistema transitorio nelle more di realizzare e mettere in uso, presumibilmente entro il primo semestre del 2017, un sistema informativo più complesso che innalzerà i livelli di automatismo delle attività gestionali del Programma.

Sono state avviate inoltre le attività necessarie alla redazione del documento che descrive il Sistema di Gestione e Controllo: la designazione dell'Autorità di Gestione e di Certificazione da

parte dell'Autorità di Audit è prevista, a seguito del perfezionamento del citato documento, presumibilmente entro settembre 2016.

Quanto agli aspetti riguardanti la comunicazione ed il confronto partenariale, entro i primi mesi del 2016, verranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza:

- la strategia di comunicazione;
- l'istituzione di (6) Gruppi di lavoro tematici interni al Comitato di Sorveglianza con l'obiettivo di intercettare i fabbisogni, favorire il raccordo con le azioni previste dai POR e dagli altri PON, acquisire suggerimenti per la progettazione di modelli di intervento e promuovere la diffusione delle modalità di accesso ai finanziamenti per soddisfare i fabbisogni intercettati.